

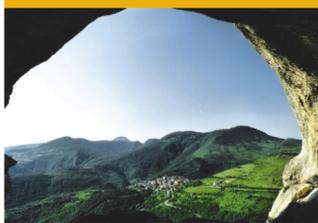
È un tempio la Natura ove viventi pilastri a volte confuse parole mandano fuori; la attraversa l'uomo tra foreste di simboli dagli occhi familiari. I profumi e i colori e i suonasi rispondono come echi lunghi che di lontano si confondono in unità profonda e tenebrosa, vasta come la notte ed il chiarore. Esistono profumi freschi come carni di bimbo, dolci come gli oboi, e verdi come praterie; e degli altri corrotti, ricchi e trionfanti, che hanno l'espansione propria alle infinite cose, come l'incenso, l'ambra, il muschio, il benzoino, e cantano dei sensi e dell'anima i lunghi rapimenti.

(C. Baudelaire)

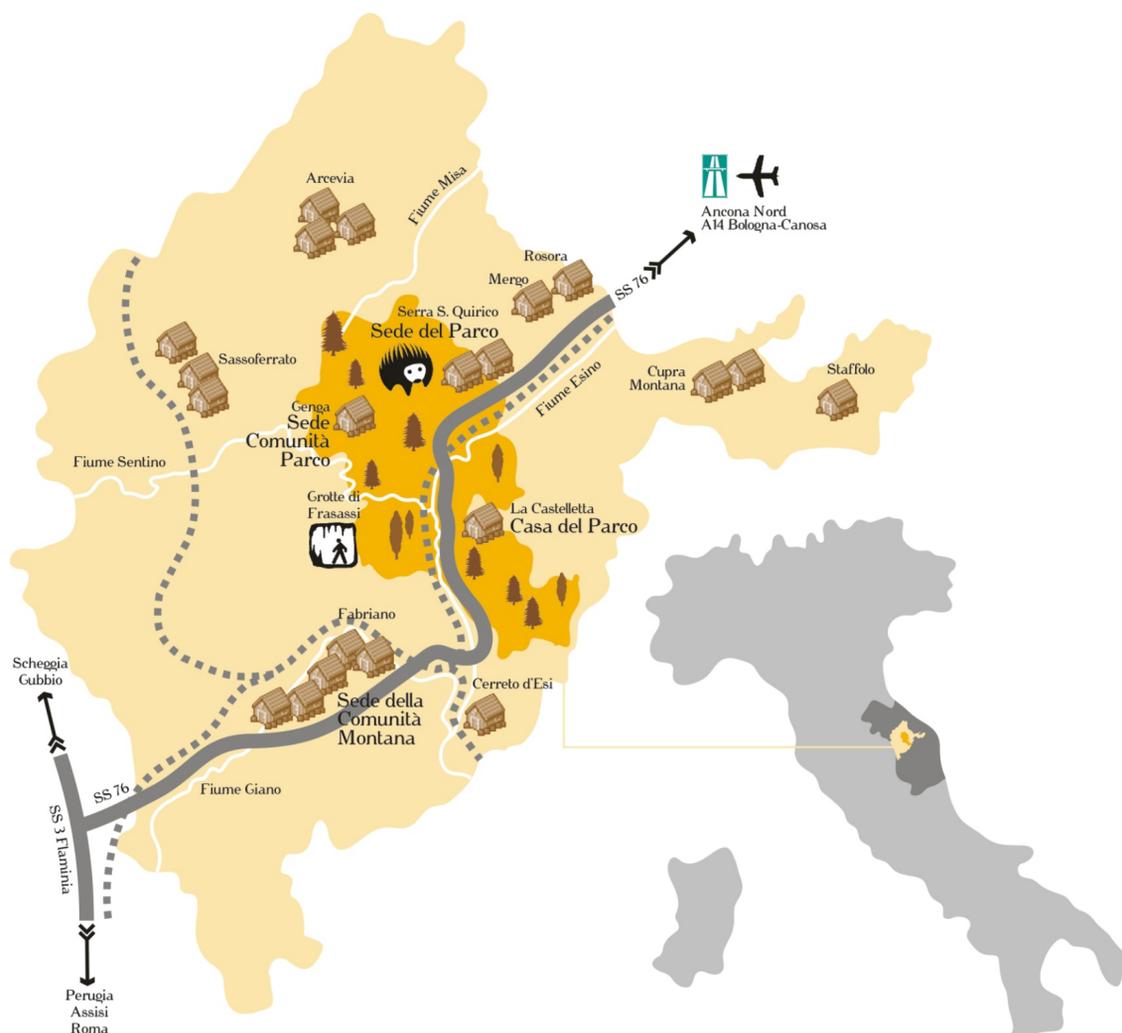
1997-2007



Il Parco compie dieci anni!



Nel 2007 il nostro parco compirà 10 anni. In questi anni il Parco è divenuto un bene collettivo attorno al quale, nella condivisione di scelte e percorsi, si stringono amministratori locali, politici, il mondo della scuola, quello dell'associazionismo, le istituzioni e i cittadini tutti. Sarà un'occasione di festa, ma anche di riflessione su quanto è stato fatto e su ciò che ancora si può fare per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile nell'ottica di una integrazione tra natura, paesaggio e storia del territorio montano e per la conservazione di un paesaggio tra i più belli dell'intera regione. Per l'occasione saranno organizzati durante tutto l'arco dell'anno eventi ricreativi, manifestazioni pubbliche, iniziative culturali, attività didattiche che coinvolgeranno i comuni del parco e saranno rivolte a tutti i cittadini, con particolare attenzione verso i ragazzi delle scuole.



**Come raggiungerci:**  
Autostrada A14 (Bologna-Canosa) dal casello di Ancona Nord, 25 minuti d'auto, seguendo la superstrada Ancona-Roma, uscita

Genga-Sassoferrato  
Linea ferroviaria Ancona-Roma  
Stazione di Genga-S. Vittore Terme

oooh...!

## Meravigliati? È naturale... è il Parco!

### Alla scoperta del Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi

Un'oasi di natura, un vero scrigno di biodiversità che offre grandi ricchezze naturalistiche e paesaggistiche.

Gli affascinanti fenomeni che hanno modellato l'attuale paesaggio del Parco, insieme ai diversi tipi di fossili rivelano che, molti milioni di anni fa, l'area era un fondale marino. Nel tempo, si formarono le dorsali allungate, e le profonde gole incise dai fiumi. Il lento processo corrosivo, e l'opera di risalita delle acque sulfuree ha reso ciclopiche le dimensioni di molte cavità ipogee, che oggi si presentano come complessi carsici a piani sovrapposti nello spettacolare fenomeno delle Grotte di Frasassi

### Flora e fauna

Il patrimonio floristico è costituito da una grande varietà di specie, alcune delle quali particolarmente rare, quali la *Moehringia papulosa*, pianta rupicola endemica la cui presenza nel mondo sembra limitata alle gole rupestri marchigiane della Rossa e di Frasassi

Anche la fauna si caratterizza per la notevole biodiversità. Numerose le specie di elevato valore naturalistico per le Marche: l'aquila reale che nidifica sulle pareti rocciose delle gole, il lanario, il pellegrino, il biancone, tra i rapaci. Altre presenze ornitologiche quali il calandro, l'ortolano, l'averla piccola, la tottavilla ed il rarissimo rondone alpino sono molto interessanti in quanto, pur essendo minacciati in molte zone del loro areale di distribuzione, trovano in questo territorio le risorse alimentari necessarie per sopravvivere.

### Informazioni:

Parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi  
Tel. 0731.86122 Fax 0731. 880030  
E-mail [info@parcogolarossa.it](mailto:info@parcogolarossa.it)

Interessante il progetto di reintroduzione del nibbio reale che ha arricchito il territorio di una specie che era stata presente fino all'ultimo dopoguerra.

Tra i mammiferi, è ormai certo il ritorno del lupo, naturale predatore del cinghiale e del capriolo.

Le zone umide vedono la presenza di rare specie di anfibi, quali la salamandrina dagli occhiali, l'ululone dal ventre giallo, il tritone crestato e il tritone italico; il geotritone popola alcune delle cavità ipogee, mentre il *Niphargus* è un rarissimo crostaceo che abita i laghetti sotterranei.

Inoltre numerose grotte della zona sono frequentate da almeno dieci specie diverse di chiroteri.

### Vivere il parco

La tutela di quest'area mira alla conservazione del grande valore naturalistico-scientifico, ma anche di quello storico-artistico e del delicato rapporto fra ambiente e comunità urbane. Sono presenti attività ricettive di grande tradizione, che si esprimono anche in una variegata offerta eno-gastronomica legata a prodotti agroalimentari pregiati e genuini. L'organizzazione turistica, che prevede accompagnatori e guide, ha individuato diverse aree di sosta ed una rete sentieristica fruibile per ogni tipo di escursioni (a piedi, in M.T.B. e a cavallo). Per i più temerari c'è l'emozione dell'avventura: la scalata di pareti rocciose tra le rupi della Gola o una lezione di speleologia in grotte non attrezzate per turisti, con i limiti previsti dai regolamenti. Un parco da vivere e da gustare; un Parco da amare, nel rispetto della natura, delle generazioni future e di noi stessi.

